**Dente di leone**

*Leontodon Taraxaci*

Nomi DIALETTALI: Denti de cagn, Dentinciagn, Zicoria, ecc.

DESCRIZIONE: Rizoma troncato; foglie tutte basali in rosetta, lanceolate dentate o pennatosette con lacinie strette intere; capolini grandetti gialli, terminali a steli radicanti, dilatati in alto; Foglie involucrali e sommità del peduncolo irsuti di peli; acheni più corti del pappo che è niveo.

H: comune nei prati, lungo le strade e luoghi erbosi fino alla zona alpina.

P: pianta e radici.

R: le radici in autunno.

F: Composte.

*Le foglie e le radici* sono buona insalata, anche se cotte come le Spinacce; i bottoni dei fiori, posti in aceto, sono succedanei ai capperi, come pure le radici tostate sono succedanee al caffè. Questa pianta ha quasi le identiche proprietà della *Cicoria selvatica.* Come depurativa si può fare la cura primaverile per 3-4 settimane con dieta ragionevole, moto e aria. Vedi: *Cicoria selvatica.*

**Digitale**

*Digitalis purpurea, L.*

DESCRIZIONE: Fusto eretto (60-120 cm.); foglie tomentose, specialmente di sotto, crenulato-dentate; lobi del calice ovali ottusi; corolla rossa porporina, talora volgente al bianco, punteggiata.

H: da noi coltivata negli orti.

P: le foglie.

F: Scrofulariacee.

*Quantunque pianta velenosa,* essa possiede un’azione benefica regolatrice del cuore. Dovendo ritirare la droga dai farmacisti e dietro prescrizione medica, m’astengo dal dettare le dosi, per evitare gravi inconvenienti. *Noto qui di passaggio* che da noi si trova in buona quantità la specie consimile con fiori giallo-chiari, con foglie e fiori piu piccoli, la *Digitalis lutea,* L. Essa contiene poca digitalina e cresce nei boschi cedui dalla zona collina alla subalpina.

**Dulcamara**

*Solanum dulcamara, L.*

NOMI DIALETTALI: Zucamara, Amar e dolz, Dolciana, ecc.

DESCRIZIONE: Pianta inerme; fusto legnoso, sarmentoso, cilindrico (50-150 cm.); foglie cuoriformi-ovate, spesso con orecchiette alla base; fiori violetti in cime estrascellari; bacche piccole, ovate e rosse.

H: frequente nei luoghi umidi, fra i cespugli ombrosi, lungo i rivi.

P: la corteccia e i gambi giovani.

F: Solanacee.

La *Dulcamara* gode fin dall’antichita fama di depurativo, diuretico e sudorifero. Si usa *1’infnso* di 20 gr. in 1 litro di acqua bollente nei catarri polmonari cronici, nei dolori reumatici, nella sifilide e nelle malattie della pelle. Nei *foruncoli,* nei tumori, nei reumatismi e nell’eczema *si bolliscono insieme* 4 manate di foglie e sommità fiorite, 125 gr. di farina di lino, 200 gr. di sugna e 1000 gr. di vino rosso. La bollitura si protrae sino a consistenza e si applica sulla parte malata.